

Foglietto della Settimana 20

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Uno spartiacque

La festa di Maria Vergine Assunta patrona di Grignasco cadendo il 15 di agosto costituisce una sorta di spartiacque tra l'anno pastorale che si sta chiudendo e il nuovo che si apre con il mese di settembre.

Come ogni conclusione si fanno bilanci e si preparano progetti, sì perchè il mandato di Gesù alla Chiesa è quello di essere "Madre feconda" che genera continuamente nuovi figli alla fede, rendendo presente nel mondo Gesù Cristo nostro Salvatore.

La conclusione di un anno pastorale chiede di scrollarsi di dosso la polvere che si è accumulata sui calzari per non essere appesantiti di fronte ad un nuovo inizio che richiede coraggio, accumulo di un rinnovato vigore nello Spirito per portare il "fuoco" dell'amore del Signore in ogni luogo ad ogni individuo.

Si tratta di un "esodo" in cui si attraversa il Mar Rosso a piedi asciutti verso una vita nuova, lasciando alle spalle le acque che inghiottono gli egiziani e con loro l'oppressione, per poter assaporare la libertà dei figli di Dio.

Si tratta di un tempo per "contemplare le stelle" e scorgere tra di esse la luce splendente di astri che nonostante le tenebre che vogliono avvolgere l'umanità sono capaci di sognare alla misura di Dio, che è capace di trasformare il male in bene.

Si tratta di dare vita a qualcosa di nuovo e di bello. Chiediamo a Maria, donna del terzo giorno di infonderci Speranza e autentica Carità.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. D'ora innanzi in una casa di cinque persone si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». [Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?».]

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Gesù è venuto a portare il fuoco sulla terra, la sua parola è come fuoco che illumina, riscalda, ma brucia anche. La sua parola può creare divisione, all'interno di una famiglia qualcuno può accogliere la parola di Gesù e qualcuno può respingerla, finendo così in contrasto. Non c'è bisogno dell'intervento di Gesù per mettere suocera contro nuora, ci pensa già la natura. Il detto intende annunciare che all'interno delle famiglie si possono creare delle divisioni proprio perché qualcuno accoglie Gesù e qualcun altro non lo accoglie. Gesù quindi è consapevole di aver portato un elemento di disturbo che può creare disagi. Gesù dà fastidio e la sua parola, così bella e preziosa per noi, ha dato fastidio a molti suoi contemporanei, soprattutto ai responsabili della religione. Forse noi talvolta non lo prendiamo sul serio, perché altrimenti darebbe fastidio anche a noi. La sua parola, proprio perché profetica, è segno di contraddizione; Gesù è un provocatore che chiede una adesione fiduciosa e rompe gli schemi. Noi siamo capaci di ascoltare quelle parole che ci

disturbano? Se qualcuno critica e contesta le nostre abitudini, ci dà fastidio e rischiamo di considerarlo un nemico della fede. Lasciamoci invece scuotere da questo fuoco, cerchiamo di accogliere la parola di Dio che ci mette in crisi. Siamo saggi: impariamo ad ascoltare i rimproveri e le critiche che il Signore attraverso i suoi profeti ci muove. È' un fuoco che brucia, ma purifica e salva.

IL FUOCO GETTATO DA GESU'

La Parola di Papa Francesco

Gesù ci dice che lui è venuto a gettare fuoco sulla terra. Ma, ha precisato, si tratta di fuoco-quello che lui getta con la parola, con la sua morte e risurrezione, con lo Spirito Santo che ci ha inviato-che provoca non le guerre che noi vediamo nei campi di lotta, di battaglia, ma le guerre culturali, le guerre famigliari, le guerre sociali, anche la guerra nel cuore, la lotta interiore.

Gesù, infatti, ci chiama a cambiare vita, a cambiare strada, ci chiama alla conversione. E' questo il fuoco di cui parla: un fuoco che non ti lascia tranquillo, non può, ti spinge a cambiare.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
“Adotta una Famiglia”	€ 2325,00	€ 710,00
“Sostegno di aree disagiate del mondo”	€ 1662,84	€ 1600,00
acquisto di due casette prefabbricate in Kenya		
“Vita Buona”	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 “Rebus Famiglia”	€ 7200,00	€ 4939,15

Festa della Madonna della Neve ad Isella

Questue € 85,00

Offerte € 450,00

Appuntamenti

Sabato 24 Agosto

Ore 11.00 M. V. Assunta
Matrimonio di Rossi Francesca
e Valoggia Roberto

Domenica 25 Agosto

Ore 11.30 M. V. Assunta
Battesimo di Vittoria Verando

Martedì 27 Agosto

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Commissione Oratorio

Giovedì 29 Agosto

Ore 21.00 Casa Parrocchiale
Commissione Catechiste

Pregghiera alla Beata Maria Assunta in Cielo

Signore,
Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
noi Ti ringraziamo
e Ti benediciamo
perchè la Vergine Maria,
Madre di Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
è stata assunta
nella Gloria del Cielo.
In Lei primizia e immagine
della Chiesa,
hai rivelato il compimento
del mistero di salvezza
e hai fatto risplendere
per il tuo popolo,
pellegrino sulla terra,
un segno di consolazione
e di sicura speranza.
Tu non hai voluto
che conoscesse
la corruzione del sepolcro
Coei che ha generato
il Signore della vita.
Amen.



Intenzioni di messa

S 17		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Fassio, Levratti e Sagliaschi; Panteghini Anna
18.00	M.V. Assunta	Def. Tosalli Celso
D 18 XX Dom. T.O.		
9.30	Sant'Agata - Ara	Def. Tosalli Rina
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 19		
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
M 20 San Bernardo		
18.00	Monastero	Def. Baragiotta Angioletta
M 21 San Pio X		
18.00	Monastero	Deff. Ernesta e Giacomo Bonetti
G 22 B. V. Maria Regina		
18.00	Monastero	
V 23		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Angela e Mario Bovone
18.00	Monastero	
S 24 San Bartolomeo ap.		
17.00	San Rocco	Deff. Rossari Francesca, pagani Giovanni, Montagner Corona, Ferrari Mario
18.00	M.V. Assunta	Deff. Mario; Almerina e Walter (i figli); Oioli Giuseppe;
D 25 XXI Dom. T.O.		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 26		
18.00	Monastero	
M 27 Santa Monica		
18.00	Monastero	
M 28 Sant'Agostino		
18.00	Monastero	Deff. Maria e Giuseppe Menga
G 29 Martirio San Giovanni Battista		
18.00	Monastero	
V 30		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Elisa e Francesco Toniolo, Guglielmo Mora
S 31		
17.00	San Rocco	Def. Squaratti Adolfo (la sorella).
18.00	M.V. Assunta	Deff. Ilario; Rosanna (la famiglia)
D 1 XXII Dom. T.O. G.ta per la custodia del creato		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del S.S.: 18/08 Cristina; 25/08 Guido

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Ti è mai capitato di arrivare da qualche parte e trovare la porta chiusa? Gesù adopera proprio questa immagine per metterci davanti il possibile fallimento della nostra vita. Alla fine, quando dovrebbe esserci il compimento, trovare la porta chiusa sarebbe davvero una disgrazia. Dopo aver bussato, chiedendo “Aprici Signore”, sentirci dire da dentro: “Non vi conosco, non so di dove siete”, sarebbe una situazione avvilente e angosciante. Ognuno pensa certamente: speriamo che non mi capiti così! Per questo il Signore Gesù ci ammonisce e sappiamo bene che: “uomo avvisato è mezzo salvato”. La salvezza non è un fatto automatico: non basta arrivare in fondo per essere salvi. Gesù mette in guardia da questa mentalità semplicista che si illude

per non impegnarsi. Gli è stata fatta una domanda generica: quanti sono quelli che si salvano? Gesù non risponde, dice invece: sta attento a non rovinarti tu. Tante volte si discute sulla salvezza dei non cristiani e dei lontani, impostando gravi questioni. Eppure non è compito tuo salvare il mondo, né decidere chi si salva e chi no; stai attento piuttosto a non rovinare la tua vita e a non perdere la salvezza che ti è offerta. Gesù è veramente buono e vuole il nostro bene, perciò ci mette in guardia. La salvezza infatti si realizza, se c'è un cambiamento della mentalità e della vita: il Signore tocca il cuore, ma tu devi lasciarti trasformare per essere salvo.

LA PORTA STRETTA CHE E' GESU'

La Parola di Papa Francesco

L'immagine della porta ritorna varie volte nel Vangelo e richiama quella della casa, del focolare domestico, dove troviamo sicurezza, amore, calore. Gesù ci dice che c'è una porta che ci fa entrare nella famiglia di Dio, nel calore della casa di Dio, della comunione con Lui. Questa porta è Gesù stesso (cfr Gv 10,9). Lui è la porta. Lui è il passaggio per la salvezza. Lui ci conduce al Padre. E la porta che è Gesù non è mai chiusa, è aperta sempre a tutti, senza distinzione, senza esclusioni, senza privilegi. Perché, sapete, Gesù non esclude nessuno.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Non sono venuto a portare la pace ma la divisione

Gesù è venuto a portare una separazione, una divisione. Dobbiamo accettare questa divisione per essere corretti, per crescere. Il Signore porta questa divisione nel nostro cuore per separarci sempre più da ciò che non ci porta al Cielo.

Proposta: in questo periodo di vacanza, facciamo fruttare il tempo libero trovando, nell'arco della giornata, momenti di vero incontro con il Signore.

Preghieria: Dammi Signore un'ala di riserva.

Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita. Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore, che anche tu abbia un'ala soltanto. L'altra la tieni nascosta: forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me. Per questo mi hai dato la vita: perché io fossi tuo compagno di volo. Insegnami, allora, a liberarmi con te. Perché vivere non è trascinare la vita, non è strappare la vita, non è rosicchiare la vita. Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te! Ma non basta saper volare con Te, Signore tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il mio fratello e di aiutarlo a volare. Ti chiedo perdono per ogni peccato contro la vita e per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi. Non farmi lasciare il prossimo nel vestibolo malinconico della vita dove si 'tira a campare', dove si vegeta solo. Non farmi passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te. Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva...

Don Tonino Bello

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

